

I Misteri del Rosario



Diocesi di Carpi
Servizio Diocesano Vocazioni

Esce il terzo volumetto de 'I MISTERI DEL ROSARIO' a cura del Servizio Diocesano Vocazioni di Carpi. È un sussidio di preghiera per le vocazioni al sacerdozio, al diaconato, alla consacrazione a Dio nel mondo, alla vita religiosa e missionaria.

Riteniamo che la preghiera a Maria e con Maria, attraverso il Rosario, abbia in se stessa una efficacia tutta particolare. Il mese di maggio, mese mariano per eccellenza insieme al tempo liturgico dell'Avvento, è occasione preziosa per invocare dal Signore il dono delle vocazioni, attraverso la potente intercessione della Vergine.

Diversamente dalle due precedenti, questa edizione indica quattro intenzioni 'vocazionali' generali: una per ogni serie di misteri. I testi sono alternati a immagini mariane presenti nel nostro Seminario Vescovile.

I brani biblici e le preghiere sono arricchiti da un'appendice che riporta alcuni testi del Cardinale J.H.Newman: un pensiero mariano per ogni giorno del mese di maggio, due serie di litanie in aggiunta alle altre e una preghiera mariana (Cfr J.H.NEWMAN, Meditazioni e preghiere a cura di G.Velocci, Jaka Book, Milano, 2002, pp. 129-173; 258-263; 271-272).

Ricerca iconografica e artistica a cura dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali

fronte copertina:

Madonna dello sguardo, olio su tavola
Stefano Masetti (2001) - Seminario Vescovile, Cappella

retro copertina:

Crocifissione tra l'Addolorata e S. Giovanni Evangelista, olio su tavola
Romano Pelloni (1960 ca) - Seminario Vescovile, Cappella

Edizione 2006

Impaginazione: **Negrini&Varetto**, Modena - Stampa: **Nuovagrafica**, Carpi (Mo)
Foto di copertina: **Fotostudio Immagini**, Concordia (Mo)

MISTERI DELLA GIOIA

lunedì • sabato

Intenzione vocazionale:

Preghiamo per la nostra Chiesa locale perché non manchi di presbiteri e di diaconi che la servano con generosa dedizione a immagine di Cristo buon pastore.



1. L'annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria di Nazaret

*Maria l'annunzio - celeste ascoltò
e il Figlio di Dio – in lei si incarnò. Ave...*

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria (*Lc 1,26-27*).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù annunciato dall'Angelo

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Annunciazione, paliotto in scagliola - Annibale Griffoni (Carpi, 1640-1698)
Chiesa di S. Ignazio, prima cappella di destra

2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta

*Ai monti di Giuda – Maria salì,
e il grande mistero – di grazia compì. Ave...*

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!' (Lc 1, 39-42).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù portato nel tuo grembo con amore

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Immacolata Concezione, statua in marmo bianco di Carrara
Bottega toscana (prima metà sec. XIX) - Seminario, stanza del Vescovo

3. La nascita di Gesù a Betlemme

*La Madre beata – nel fieno adagiò
il Bimbo divino – e poi l'adorò. Ave...*

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.

Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio.

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo (Lc 2, 1-7).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che nasce a Betlemme

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

4. La presentazione di Gesù al tempio e la purificazione di Maria

Col Bimbo Maria – al tempio salì.

Un vecchio profeta – lo vide e gioì. Ave...

Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offerirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore.

(Lc 2, 21-24)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù presentato al tempio

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

5. Gesù ritrovato nel tempio

*Gesù fra i maestri – del tempio restò,
la Vergine Madre – per lui trepidò. Ave...*

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

(Lc 2, 41-47)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù ritrovato nel tempio

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

MISTERI DELLA LUCE

giovedì

Intenzione vocazionale:

Preghiamo per le nostre famiglie, perchè diventino luogo e terreno fertile per la nascita e lo sviluppo delle vocazioni alla vita consacrata.



6. Gesù battezzato nel Giordano da Giovanni

*Nell'acqua si immerge - del mondo il Signor:
si squarciano i cieli - discende l'Amor. Ave...*

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi é il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto» (Mt 3, 16-17).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù battezzato da Giovanni

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna orante, bassorilievo in gesso patinato
Manifattura toscana (quarto decennio sec. XX) - Seminario, saletta di ricevimento

7. Gesù cambia l'acqua in vino a Cana di Galilea

*Ovunque presente – Maria sarà,
per noi l'acqua in vino – Gesù cambierà. Ave...*

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

(Gv 2, 1-5)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che cambia l'acqua in vino

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Nozze di Cana, olio su tela - Giuseppe Capretti (Correggio, 1641-1725)
Seminario, refettorio

8. Gesù annuncia che il regno di Dio vicino

*'Andate e annunciate – che Dio è con noi':
il regno di Dio – già in mezzo a noi. Ave...*

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1, 15).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che annuncia il Regno di Dio

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna del Perpetuo Soccorso, olio su tavola
Ferdinando Castellani Tarabini (1882) - Chiesa di S. Ignazio, prima cappella di destra

9. Gesù si trasfigura sul Monte Tabor

*Sul monte la gloria – di Cristo brillò
e luce divina – sul mondo irradiò. Ave...*

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva:

«Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo (Mt 17, 1-2).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che si trasfigura sul monte

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

10. Gesù istituisce l'Eucaristia

*Nel Corpo e nel Sangue – a noi si donò,
la nuova alleanza – Gesù consacrò. Ave...*

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

(Mt 26, 26-29)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che istituisce l'Eucaristia

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

MISTERI DEL DOLORE

martedì • venerdì

Intenzione vocazionale:

Per le nostre comunità parrocchiali, per le Associazioni e i Movimenti, perché la loro testimonianza di autentica vita cristiana, la comunione ecclesiale e la collaborazione alla diffusione del regno di Dio, favoriscano il fiorire di nuove e sante vocazioni.



11. La sofferenza di Gesù nell'orto degli ulivi

*Nell'orto bagnato – di sangue e sudor,
pregando agonizza – Gesù Redentor. Ave...*

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!» (Mt 26. 36-39).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che soffre per noi

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...

12. La flagellazione del Signore

*Gesù flagellato – a sangue non ha
chi l'ami e soffrendo – ne senta pietà. Ave...*

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi (Gv 19, 1-3).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù flagellato alla colonna

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



13. L'incoronazione di spine

*Per noi coronato – di spine il Signor,
il Re della gloria – l'eterno splendor. Ave...*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!».

(Mt 27, 27-29)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù incoronato di spine

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna col Bambino in gloria e Santi Bernardino Realino e Giovanni De Britto,
reliquiario in metallo argentato e lastra di avorio dipinta ad olio
Bottega romana Ditta A. Brandizzi e M. Venuti, 1946 - Seminario, Cappella

14. La salita al Calvario con la croce

*Portando la croce – Gesù stanco va,
chi fino al calvario – seguirlo vorrà? Ave...*

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conducessero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

(Mt 15, 21-22)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che sale il Calvario

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



15. La crocifissione e la morte in croce

*Venite adoriamo – Gesù Redentor
che in croce confitto – sul Golgota muor. Ave...*

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno»...

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

Detto questo spirò.

(Lc 23, 33-46)

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che muore in croce

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna di Fatima, statua in legno policromo - Bottega altoatesina (metà sec. XX)
Seminario, Scalone

MISTERI DELLA GLORIA

mercoledì • domenica

Intenzione vocazionale:

Preghiamo per i ragazzi e i giovani perché la chiamata del Signore trovi in loro apertura di cuore, accoglienza e disponibilità a consacrarsi al Signore con gioia e con fiducia.



16. Gesù risorge dalla morte

*I figli d'Adamo – non gemono più:
è vinta la morte – risorto è Gesù. Ave...*

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato (Lc 24, 1-6).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che risorge da morte

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna col Bambino dormiente, olio su tela
Scuola emiliana (seconda metà sec. XVII) - Seminario, saletta di ricevimento

17. Gesù sale al cielo

*Dal cielo ove ascendi – Gesù tornerai,
e il mondo e le genti – tu giudicherai. Ave...*

Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio (Mc 16, 15-19).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che sale al Padre

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



18. Lo Spirito Santo discende sugli Apostoli

*In noi vieni – o Spirito santificator,
rinnova i prodigi – del primo fervor. Ave...*

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbattè gagliardo, e riempiì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi (At 2, 1-4).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
 Gesù che manda lo Spirito

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



*Immacolata Concezione e Santi Filippo Neri e Giuseppe, olio su tela
Francesco Stringa (Modena, 1635-1709) - Chiesa di S. Ignazio, presbiterio parete sinistra*

19. Maria assunta in cielo

*In cielo portata – accanto a Gesù,
la Madre Maria – ci aspetta lassù. Ave...*

L'anima mia magnifica il Signore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome (Lc 1, 48-49).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che accoglie la Madre in cielo

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



20. L'incoronazione di Maria regina del cielo e della terra

*Maria dei Santi – tu sei lo splendor,
con te la letizia – la gioia e l'amor. Ave...*

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle (Ap 12, 1).

Silenzio

Padre nostro...

Ave Maria: e benedetto il frutto del tuo seno,
Gesù che ci attende in cielo con Maria

Gloria al Padre...

O Gesù, perdona le nostre colpe...



Madonna del Carmine, statua in cartapesta policroma attribuita a Giorgio Fibò (metà sec. XVIII) - Chiesa di S. Ignazio, cappella di sinistra

Un pensiero mariano per ogni giorno del mese di maggio *del Cardinale John Henry Newman*

1 maggio: Maggio, mese di promessa

Maggio è un mese di promessa e di speranza. Quand'anche succedesse di avere un clima cattivo, maggio è il mese che introduce e annuncia l'estate. Nonostante ciò che di spiacevole può succedere in questo mese, noi sappiamo che prima o poi avverrà il bel tempo.... Non è forse questo l'aspetto più giusto sotto il quale noi dobbiamo considerare la santa Vergine Maria, alla quale questo mese è dedicato?

Il profeta dice: 'Spunterà un virgulto dalla radice di Jesse, un fiore sboccherà dalla sua radice' (Is 11,1). Chi può essere questo 'fior' se non il nostro Salvatore? E chi sarà il 'virgulto', il vago stelo, il tronco, la pianta da cui sboccherà il fiore se non Maria, Madre del Signore, Madre di Dio?

2 maggio: Maggio, mese di gioia

Perché maggio è detto mese di Maria ed è dedicato a lei in maniera speciale? Fra le altre ragioni, questa: maggio è sicuramente, fra tutti i mesi dell'anno liturgico della Chiesa, il più sacro, il più festoso e radioso. Maggio appartiene al periodo della Pasqua, che dura cinquanta giorni... In maggio spesso è la festa dell'Ascensione e di Pentecoste. Maggio è perciò il mese dei molti Alleluia perché Cristo è risorto dal sepolcro, è salito al cielo e lo Spirito Santo è sceso in terra a prenderne il posto.

Era giusto perciò che fosse suo questo mese, nel quale glorifichiamo e ci rallegriamo della grande Provvidenza divina verso di noi, della nostra redenzione e santificazione in Dio Padre, in Dio Figlio e in Dio Spirito Santo.

3 maggio: Maria, vergine purissima

Tutti siamo concepiti nello stato di perdita e di privazione della Grazia; e il mezzo ordinario con cui ne veniamo liberati è il sacramento del battesimo. Però Maria non fu mai in tale stato.

Fu decretato che Maria non fosse purificata dal peccato, ma che ne fosse preservata fin dal primo istante della sua esistenza, cosicché Satana non avesse parte alcuna in lei. Questa è la sua eccelsa prerogativa, e il primo di tutti i suoi privilegi.

Invochiamola perciò con tutte le anime sante: 'O Maria, Vergine purissima, concepita senza peccato originale, prega per noi'.

4 maggio: Maria, vergine che deve essere proclamata

Maria è la vergine che deve essere proclamata, annunciata a tutti, letteralmente predicata. Deve essere predicata a tutti perché non commise mai un peccato; perché il peccato non la contaminò, perché in forza della pienezza di grazia, non ebbe mai un pensiero che dispiacesse all'Altissimo; perché in lei si realizzò il più grande trionfo sul nemico delle anime. La predicazione di Maria ai figli della Chiesa è 'cresciuta', si è sviluppata lentamente. Non si parlò di lei nei primi tempi; in principio fu predicata come Vergine delle vergini, poi come la Madre di Dio, quindi come gloriosa nella sua Assunzione, infine come Immacolata nella sua Concezione.

5 maggio: Maria, madre ammirabile

Quando Maria è chiamata con il titolo di 'ammirabile' ci viene indicato l'effetto prodotto dalla predicazione della sua Immacolata Concezione. La santa Chiesa la esalta, la predica come concepita senza peccato, e coloro che l'ascoltano, i figli della Chiesa, provano meraviglia, rimangono attoniti e vengono quasi sopraffatti dall'altezza del mistero: così grande è questa prerogativa!

6 maggio: Maria, la casa tutta d'oro

Perché Maria è chiamata 'Casa d'oro'? Perché la sua grazia, le sue virtù, la sua innocenza, la sua purezza, sono di uno splendore così trascendente e di una perfezione talmente luminosa, sono tanto preziose e così sublimi, che perfino gli angeli, per così dire, ne sono abbagliati. Maria è una casa d'oro: direi piuttosto, un Palazzo d'oro. Ma perché è casa o palazzo? Perché il Figlio di Dio abitò in lei. Nostro Signore nacque in questa casa e Maria ne fu nobilitata tanto da essere oro puro, perché con questo oro doveva formare il corpo del Figlio di Dio.

7 maggio: Maria, madre amabile

Certamente il suo volto era bellissimo; ma noi non saremmo stati capaci di ricordare se era bello o no; non avremmo ricordato nessuno dei suoi lineamenti, perché era la sua anima innocente che brillava nei suoi occhi, si esprimeva nella sua bocca, si rivelava nella sua voce e l'avvolgeva tutta. La sua innocenza, la sua umiltà e modestia, la sua semplicità e lealtà, il suo altruismo, il suo interessamento spontaneo per ognuno che veniva a lei, la sua purezza, furono queste qualità che la fecero così amabile. E se noi la vedessimo ora, non penseremmo certamente a quello che ella potrebbe far per noi con il suo Divin Figlio, ma il nostro primo pensiero sarebbe: 'Come è bella!'; e il secondo: 'Come siamo piccoli davanti a lei!'

8 maggio: Maria, vergine degna di essere venerata

La sua ineffabile purezza e assoluta libertà da ogni ombra di peccato, la sua Immacolata Concezione, la sua verginità perpetua sono tanto grandi che ci portano ad esclamare con le parole profetiche della Sacra Scrittura, con timore ed insieme esultanza: 'Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu l'orgoglio di Israele, il gran vanto del popolo nostro'. Compisti benefici grandi ad Israele e Dio se ne compiacque. Benedetta tu sia dall'Onnipotente Signore di continuo nel tempo (Gdt 15,9-10).

9 maggio: Maria, santa Maria

Quando Dio volle preparare la madre del suo Figlio, iniziò la sua opera facendola nascere immacolata. Cominciò non con il dono dell'amore o della lealtà o della dolcezza o della devozione, sebbene Maria avesse tutte queste virtù.

Ma Dio cominciò la sua grande opera prima che ella nascesse, prima che potesse pensare, parlare o agire, la rese santa e, mentre era ancora in terra, la fece cittadina del cielo. 'Tota pulchra, es Maria'. Maria somiglia al suo Divin Figlio, perché come Gesù, essendo Dio, è separato in forza della santità da tutte le creature, così Maria, essendo piena di grazia, si distingue da tutti i santi e da tutti gli angeli.

10 maggio: Maria, regina degli angeli

I due arcangeli che hanno una missione speciale nel vangelo sono san Gabriele e san Michele; tutti e due sono associati a Maria. San Gabriele la salutò 'piena di grazia' e le annunciò che lo Spirito Santo sarebbe sceso su di lei e che avrebbe generato il Figlio dell'Altissimo.

Il ministero di san Michele verso Maria, alla nascita di Gesù, l'apprendiamo nell'Apocalisse. Noi sappiamo che Nostro Signore venne per stabilire il regno di Dio tra gli uomini; ed era appena nato quando fu assalito dalle potenze del mondo che volevano distruggerlo. San Giovanni nell'Apocalisse ci dice che san Michele e i suoi angeli furono i veri custodi della Madre e del Bambino, non solo allora, ma anche in altre occasioni.

11 maggio: Maria, specchio di giustizia

La giustizia indica e abbraccia tutte le virtù: denota cioè uno stato perfettamente virtuoso dell'anima, esprime rettitudine e perfezione morale, cosicché si avvicina molto al significato della parola santità. Maria amò il suo Figlio con un amore ineffabile. Comprenderemo subito che, come fu piena di grazia prima di concepirlo nel seno, così deve aver acquistato una santità

altissima, incomprensibile, dopo aver vissuto così vicino a Dio; una santità davvero di carattere angelico, che rifletteva gli attributi di Dio con una pienezza e una profondità che nessun altro santo sulla terra, o eremita, o vergine, può lontanamente richiamare al nostro pensiero.

12 maggio: Maria, sede della Sapienza

Maria ha questo titolo nelle Litanie, perché Gesù, che nella Scrittura è chiamato il Verbo e la Sapienza di Dio, una volta dimorò in lei e dopo la nascita, durante i primi anni di vita, fu sorretto nelle sue braccia e riposò nel suo seno. Quindi, essendo quasi il trono umano di colui che regna in cielo, Maria viene chiamata la sede della sapienza. Maria vide e ascoltò Gesù per trent'anni continui, rimanendo, in tutto questo tempo, faccia a faccia con lui, con la possibilità di chiedergli ogni spiegazione ed ogni approfondimento, sapendo che le risposte che riceveva venivano dal Dio eterno, il quale non inganna né può ingannare.

13 maggio: Maria, porta del cielo

La Madonna è chiamata porta del cielo, perché il Signore passò per lei quando dal cielo discese sulla terra. Ella ha avuto una parte importante nell'economia della Redenzione. Era conveniente alla misericordia di Dio che, siccome una donna iniziò la distruzione del mondo, così una donna iniziasse la sua restaurazione, e che, siccome Eva aprì la via all'azione fatale del primo Adamo, così Maria aprisse la via per la grande impresa del secondo Adamo, nostro Signore Gesù Cristo, il quale venne a salvare il mondo morendo sulla croce. Perciò ella è chiamata dai santi Padri seconda Eva, avendo fatto il primo passo per la salvezza dell'umanità mentre Eva l'aveva fatto per la sua rovina.

14 maggio: Maria, madre del Creatore

È il titolo che più di tutti gli altri noi avremmo ritenuto impossibile attribuire a una creatura. Tale titolo è forse più meraviglioso del fatto che Dio, senza cessare d'esser Dio, sia diventato uomo? In altre parole: è più misterioso che Maria sia madre di Dio o che Dio si sia fatto uomo? Ma che cosa c'è di più glorioso e consolante delle meravigliose promesse che derivano dal fatto che Maria è madre di Dio?

Per questa verità infatti noi diveniamo fratelli di Dio; e se viviamo onestamente e moriamo in grazia, saremo innalzati a una gloria simile a quella degli angeli; i nostri corpi risorgeranno dalla polvere e verranno assunti in cielo; noi saremo realmente uniti a Dio.

15 maggio: Maria, Madre del Cristo

La Madonna è madre di Cristo. Maria divenne madre di Cristo non in quella maniera che le donne d'Israele avevano aspettato e sperato nel corso dei secoli; ma declinando la grazia di una simile maternità, ella l'ottenne in forza di un privilegio più alto. Questo è il vero significato delle parole che santa Elisabetta pronunciò quando Maria venne a visitarla e noi ripetiamo nell'Ave Maria: 'Benedetta tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno' (Lc 1,42), perciò lodiamo Dio, per la cui potenza Maria fu insieme Vergine e Madre.

16 maggio: Maria, madre del Salvatore

Per trent'anni ella gioì della continua presenza di suo figlio. Ma venne il tempo in cui egli dovette partire e andare in quella guerra per la quale era venuto nel mondo. Egli era venuto non semplicemente per essere il figlio di Maria, ma per essere il salvatore degli uomini e perciò, quando giunse l'ora, s'allontanò da lei. Maria comprese allora che cosa volesse dire essere madre di un soldato. Ella lo vide partire e invano tentò di stargli vicino... Maria non lo riebbe più perché egli salì al cielo ed ella non poté seguirlo subito, dovendo restare ancora lunghi anni in terra, nella cura amorosa dell'apostolo più caro, san Giovanni. Ma che cos'era anche l'uomo più santo, paragonato al suo figlio Gesù?

17 maggio: Maria, regina dei martiri

Quale dolore opprimente deve essere stato per Maria assistere alla passione e alla crocifissione di suo figlio! La sua angoscia fu una spada che trapassò l'anima. Nostro Signore stesso non poté sostenere la visione della sua passione imminente, a tale pensiero infatti sudò sangue per la sofferenza dell'anima che si ripercosse sul corpo. Questo ci fa vedere quanto forte può essere la pena dello spirito. Quanto grande perciò fu il dolore dell'anima di Maria nelle terribili ore in cui rimase ai piedi della croce, contemplando Gesù morente! Giustamente quindi ella è chiamata la regina dei martiri.

18 maggio: Maria, vergine veramente devota

Una forte devozione per nostro Signore l'ebbe san Paolo, il quale scrisse: 'Io non volli sapere in mezzo a voi altro che Gesù Cristo, e questi crocifisso' (1 Cor 2,2). Ma per quanto grande fosse la devozione di san Paolo verso Gesù, molto più grande fu quella della beata Vergine: perché ella era sua madre, visse per trent'anni in lunga intimità con lui, partecipò alla sua vita e

alle sue sofferenze, e per la sua santità gli fu vicina in spirito in una maniera ineffabile. Questa fu la sua compassione, o al sua intensa partecipazione alla passione del figlio, e provenne dal fatto che ella era vergine, vaso insigne di devozione.

19 maggio: Maria, vaso di onore

San Paolo chiama gli eletti vasi d'onore: di onore perché furono scelti; e vasi perché in forza dell'amore, furono pieni della grazia di Dio. Quanto più Maria fu vaso di onore per il fatto che ebbe dentro di sé non solo la grazia, ma lo stesso vero Figlio di Dio, formato dalla sua carne e dal suo sangue! Però questo titolo 'Vaso di onore' applicato a Maria, riveste un significato più denso e più profondo. Ella fu martire, ma senza i rudi oltraggi che accompagnano le sofferenze dei martiri. I martiri furono arrestati, tormentati, gettati in prigione. Ma Gesù liberò sua madre innocente, da questa indegnità e da questi ludibri. Non nel corpo, ma nell'anima ella soffrì.

20 maggio: Maria, vaso spirituale

Essere uomo spirituale, significa vivere nel mondo degli spiriti, come dice san Paolo: 'La nostra cittadinanza è nei cieli' (Fil 3,20). Significa vedere con gli occhi della fede, tutti quegli esseri buoni e santi che attualmente ci circondano, sebbene non li vediamo con il corpo. Queste visioni confortarono e sostennero la Beata Vergine nei suoi dolori. Gli angeli che la circondavano compresero lei, ed ella comprese gli angeli, con un'immediatezza che non è e non può essere uguale nei loro rapporti con noi, eredi del peccato di Adamo.

21 maggio: Maria, consolatrice degli afflitti

Il segreto della vera consolazione: sono capaci di confortare gli altri coloro che nella vita sono stati molto provati, che hanno sentito il bisogno della consolazione, e l'hanno ricevuta. E questo è il motivo per cui la Beata Vergine è la consolatrice degli afflitti. Tutti sappiamo quanto unica e speciale sia la consolazione che può dare la madre; e a noi è concesso di chiamare Maria madre nostra, dal giorno in cui Gesù sulla croce creò un rapporto di madre e figlio tra lei e Giovanni. Ed ella ci può e ci sa consolare, perché ha sofferto molto di più delle nostre madri. Voi che vi trovate in mezzo a un prossimo duro, tra compagni che vi deridono, tra conoscenti cattivi o tra nemici vendicativi, e siete senza aiuto, invocate il conforto di Maria, ricordando le sue sofferenze quando si trovò fra i pagani dell'Egitto e fra quelli di Efeso.

22 maggio: Maria, la più prudente tra le vergini

Occorre ricordare che Maria non è solo grande esempio di vita contemplativa, ma anche di vita pratica; e la vita pratica è, nello stesso tempo, un esercizio di prudenza e di penitenza. Ora, Maria fu impegnata nelle opere esterne e nei continui estenuanti lavori come qualunque suora di carità ai nostri giorni. Come straniera in Egitto, ella ebbe dei doveri verso i poveri pagani in mezzo ai quali si trovò a vivere. Quando abitava a Nazaret, li ebbe nei confronti dei parenti e dei vicini. Ed ebbe i suoi doveri negli anni durante i quali Gesù predicò. Dopo che Egli lasciò la terra, ebbe ancora dei doveri verso gli apostoli e specialmente verso gli evangelisti. Maria in tutta la sua vita fu piena di doveri, e di conseguenza fu piena di meriti. Di una tale vita la prudenza è la virtù principale. Fu dunque in conseguenza delle pene e dei dolori, che meritò di essere invocata da noi *Virgo prudentissima*.

23 maggio: Maria, torre d'avorio

La torre è una costruzione che s'innalza nobile e maestosa al di sopra degli edifici circostanti. Perciò quando, servendoci di questa immagine, diciamo che un uomo è una torre, vogliamo intendere che a suo confronto tutti gli altri sono bassi e piccoli. Questo tipo di grandezza rifugge nel caso della Beata Vergine. Di lei è detto espressamente che *stava ai piedi della croce*. Non pianse né si gettò a terra, ma *stette diritta* a ricevere i colpi che la lunga agonia del figlio le infliggeva ad ogni istante. In questa grandezza e generosità nel soffrire, ella, paragonata agli apostoli, ci appare veramente incrollabile e forte come una torre. È chiamata torre d'avorio per farci comprendere per mezzo della lucentezza, la purezza e il valore di quel materiale, quanto sia trascendente l'amabilità e la dolcezza della madre di Dio.

24 maggio: Santa Madre di Dio

Appena conosciamo per fede la grande e fondamentale verità che Maria è la Madre di Dio, comprendiamo subito che da essa sgorgano altre meravigliose verità. Una di queste è che ella fu esente dal destino, comune a tutti i mortali, di morire e ridursi in polvere e cenere. Maria doveva morire, e in realtà morì, come il suo Divin Figlio. Ma i teologi dimostrano che sebbene il suo corpo si sia separato per breve tempo dall'anima e sia stato consegnato alla tomba, tuttavia non vi rimase a lungo perché, riunitosi subito all'anima per la potenza di Dio, acquistò una vita nuova, eterna e gloriosa. Noi affermiamo con certezza che Nostro Signore, avendo preservato Maria dal peccato e dalle sue conseguenze, per i meriti della sua passione, abbia riversato subito i meriti della sua stessa passione sul corpo e sull'anima di sua madre.

25 maggio: Maria, Madre senza peccato

Un'altra riflessione che ha convinto i cristiani a credere all'Assunzione di Maria al cielo subito dopo la morte, prima della risurrezione generale dell'ultimo giorno, è offerta dalla dottrina della Immacolata Concezione. Quando si dice Immacolata Concezione, non si vuol dire solo che Maria non commise nessun peccato in pensieri, parole ed opere; ma intendiamo affermare molto di più: e cioè, che il peccato di Adamo, quello che è chiamato peccato originale, non fu mai 'suo' mentre lo è di tutti gli uomini. Noi crediamo che, sebbene Maria sia morta come morì anche Gesù, tuttavia, come Cristo e per la sua potenza infinita, anch'ella risuscitò dalla tomba.

26 maggio: Maria, la mistica Rosa

La Madonna è il fiore più bello che si sia mai visto nel mondo spirituale, È per la potenza della grazia di Dio che da questa terra arida e desolata, sono spuntati tutti i fiori di santità e di gloria. E Maria è la loro regina.

Per questo è chiamata la *Rosa*: perché è giustamente ritenuta come il fiore più bello dei fiori.

Ma c'è ancora di più: Maria è la *Rosa mistica*, poiché mistico vuol dire appunto nascosto. In che modo Maria è 'nascosta' a noi più degli altri santi? Se il suo corpo non fosse in cielo, dove sarebbe ora? Come si spiega il fatto che il luogo dove potrebbe trovarsi ci rimane sconosciuto? Perché non sentiamo parlare del suo sepolcro come se fosse in un posto ben determinato? Perché non vi si fanno pellegrinaggi? E perché non vi sono reliquie di lei come se ne trovano degli altri santi? Perché allora Maria è la *Rosa nascosta*? Solamente e certamente perché il suo sacro corpo non è più in terra, ma in cielo.

27 maggio: Maria, la Torre di Davide

Una torre è, nell'idea più semplice che suscita questa parola, una costruzione che viene utilizzata per difesa contro i nemici. Davide costruì a tale scopo una torre famosa; e come egli è una figura o un tipo di Nostro Signore, così la sua torre è una figura di Maria. Ella è chiamata la Torre di Davide perché ha compiuto in maniera ammirabile la missione di difendere il suo figlio Divino dagli assalti dei nemici. Alcuni non cattolici pensano che il culto reso a Maria interferisca con l'adorazione che dobbiamo prestare a Dio, e che la madre eclissi il figlio. Ma questa affermazione contiene il rovescio della verità. Se la gloria della vergine è tanto grande, perché non può essere più grande la gloria di Colui che è il suo Dio e Signore?

28 maggio: Maria, la Vergine potente

Con la preghiera si può fare tutto quello che è naturalmente impossibile. Noè pregò e Dio disse che non ci sarebbe stato mai più un diluvio.

Mosè pregò e dieci terribili piaghe si abbattono sull'Egitto.

Samuele pregò e vennero lampi e la pioggia cadde sui campi.

Elia pregò e il fuoco venne dal cielo. Ezechia pregò e l'esercito degli Assiri fu sconfitto.

Questo è il motivo per cui la beata Vergine è chiamata potente, ella ha più di ogni altro la grande, vittoriosa forza della preghiera.

Nessuno si può avvicinare all'Altissimo come sua madre. Quando ella difende la Chiesa né altezza, né profondità, né uomini cattivi o spirito del male possono fare del male.

Veramente Maria è la vergine potente.

29 maggio: Maria, aiuto dei cristiani

Maria, dal giorno della sua Assunzione al cielo, ha recato molti aiuti al popolo di Dio che vive e lotta sulla terra, cioè alla Chiesa militante.

Il primo intervento si collega con l'istituzione del Rosario fatta da san Domenico quando con l'aiuto della Beata Vergine riuscì a fermare e a soggiogare la formidabile eresia degli Albigesi nel Sud della Francia. Il secondo fu la vittoria riportata dalla flotta cristiana contro il potente sultano turco.

Un altro storico avvenimento fu la gloriosa vittoria riportata con la protezione della Beata Vergine a Vienna su un altro terribile sultano turco che minacciava di invadere l'Europa cristiana.

Ancora un esempio degli interventi di Maria in aiuto alla Chiesa: la vittoria ottenuta contro un potente esercito di turchi in Ungheria nel giorno della festa della Madonna della neve.

Un ultimo esempio: il ritorno del Papa a Roma all'inizio del secolo XIX dopo l'esilio subito in Francia ad opera di Napoleone.

30 maggio: Maria, la più fedele fra le vergini

Di tutti i titoli della Beata Vergine questo è suo in maniera speciale dal giorno della sua Assunzione. Maria fu fedele al suo Dio. Come Cristo è geloso dell'onore di sua madre, ugualmente Maria lo è per quello di suo Figlio.

Ella è la fonte della grazia, ma tutti i suoi doni vengono dalla bontà di Dio. O Maria, insegnaci ad adorare sempre il tuo Figlio come l'unico Creatore, e ad essere devoti a te, come alla più fedele delle creature.

31 maggio: Maria, stella del mattino

Qual è il simbolo più adatto in questo mondo di sensi, per rappresentarci la gloria di quel mondo più alto che si nasconde dietro le nostre percezioni sensoriali?

Qualunque essi siano, la Beata Madre di Dio, tutti li reclama come suoi. Ma due le sono attribuiti come titoli particolari nelle litanie: le stelle del cielo e i fiori sulla terra.

Maria è allo stesso tempo *Stella mattutina* e *Rosa mystica*. Di questi due il più appropriato è quello di Stella del mattino: perché Ella appartiene e vive nel cielo, come nel cielo vivono e splendono le stelle, perché Maria come le stelle vive per sempre, perché annuncia il sole; non brilla di luce propria, per se stessa; splende in lei il riflesso del suo e nostro Redentore.



Immacolata Concezione, olio su tela - Luigi Manzini (Modena, 1805-1866)
Seminario, ufficio del Rettore

Salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia
Vita dolcezza speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva,
A te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù, dunque, Avvocata nostra,
rivolgì a noi quegli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce, Vergine Maria.

Secondo le intenzioni del Santo Padre:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto il frutto del seno tuo, Gesù.
Santa Maria, madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel princìpio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.

Litanie bibliche

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
Novella Eva

Madre dei viventi
Stirpe di Abramo
Erede della promessa
Germoglio di lesse
Figlia di Sion

Terra vergine
Scala di Giacobbe
Roveto ardente
Tabernacolo dell'Altissimo
Arca dell'Alleanza
Sede della Sapienza
Città di Dio
Porta orientale
Fonte di acqua viva
Aurora di salvezza

Gioia di Israele
Gloria di Gerusalemme
Onore del nostro popolo

Vergine di Nazaret
Vergine piena di grazia
Vergine adombrata dallo Spirito
Vergine partoriente

Serva del Signore
Serva della Parola
Serva umile e povera
Sposa di Giuseppe
Benedetta fra le donne

Madre di Gesù
Madre dell'Emmanuele
Madre del Figlio di Davide
Madre del Signore
Madre dei discepoli

Madre sollecita nella Visitazione
Madre gioiosa a Betlemme
Madre offerente al tempio
Madre esule in Egitto
Madre trepida a Gerusalemme
Madre provvida a Cana
Madre forte al calvario
Madre orante nel cenacolo

Donna della nuova Alleanza
Donna vestita di sole
Donna coronata di stelle
Regina alla destra del Re

Beata perché hai creduto
Beata perché hai custodito la Parola
Beata perché hai fatto la volontà del Padre

Litanie della Lumen gentium

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Madre di Dio
Figlia prediletta del Padre
Madre del Verbo incarnato
Tempio dello Spirito Santo
Vergine scelta da tutta l'eternità
Novella Eva
Figlia di Adamo
Figlia di Sion

Vergine immacolata
Vergine di Nazaret
Vergine adombrata dallo Spirito
Madre del Signore
Madre dell'Emmanuele
Madre di Cristo
Madre di Gesù
Madre del Salvatore
Socia del Redentore

Tu che hai accolto la Parola
Tu che hai dato al mondo la Vita
Tu che hai presentato Gesù al Tempio
Tu che hai mostrato Gesù ai magi
Tu che hai allietato la mensa di Cana
Tu che hai collaborato
all'opera della salvezza
Tu che hai sofferto presso la Croce
Tu che hai implorato
il dono dello Spirito

Madre dei viventi
Madre dei fedeli
Madre di tutti gli uomini

Eletta tra i poveri del Signore
Umile ancella del Signore
Serva della Redenzione
Pellegrina nel cammino della fede

Vergine dell'obbedienza
Vergine della speranza
Vergine dell'amore
Modello di santità

Membro eminente nella Chiesa
Immagine della Chiesa
Madre della Chiesa

Avvocata nostra
Aiuto dei cristiani
Soccorso dei poveri
Mediatrice di grazia

Assunta alla gloria celeste
Glorificata nel corpo e nell'anima
Esaltata sopra gli angeli e i santi
Regina dell'universo

Segno di consolazione
Segno di sicura speranza
Segno della gloria futura

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo

Litanie di Maria Regina

Signore, piet�	Letizia del nuovo Israele
Cristo, piet�	Splendore della santa Chiesa
Signore, piet�	Onore del genere umano
Santa Maria	Avvocata di grazia
Santa Madre di Dio	Ministra della piet� divina
Santa Vergine delle vergini	Aiuto del popolo di Dio
Figlia prediletta del Padre	Regina dell'amore
Madre di Cristo re dei secoli	Regina di misericordia
Gloria dello Spirito Santo	Regina della pace
Vergine figlia di Sion	Regina degli angeli
Vergine povera e umile	Regina dei patriarchi
Vergine mite e docile	Regina dei profeti
Serva obbediente nella fede	Regina degli Apostoli
Madre del Signore	Regina dei martiri
Cooperatrice del Redentore	Regina dei confessori della fede
Piena di grazia	Regina delle vergini
Fonte di bellezza	Regina di tutti i santi
Tesoro d di virt� e sapienza	Regina concepita senza peccato
Frutto primo della redenzione	Regina assunta in cielo
Discepola perfetta di Cristo	Regina della terra
Immagine purissima della Chiesa	Regina del cielo
Donna della nuova alleanza	Regina dell'universo
Donna vestita di sole	Agnello di Dio
Donna coronata di stelle	che toglie i peccati del mondo
Signora di bont� immensa	Agnello di Dio
Signore del perdono	che toglie i peccati del mondo
Signora delle nostre famiglie	Agnello di Dio
	che toglie i peccati del mondo

Litanie dei sette dolori della Beata Vergine Maria

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Cristo, ascoltaci	
Dio, Padre che sei nei cieli	<i>Abbi pietà di noi</i>
Dio Figlio, Redentore del mondo	<i>Abbi pietà di noi</i>
Dio Spirito Santo	<i>Abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità un solo Dio	<i>Abbi pietà di noi</i>

Maria, madre dei dolori	<i>prega per noi</i>
Madre trafitta nell'anima dalla spada	
Madre, che con Gesù dovesti fuggire in Egitto	
Maria, che, addolorata, lo dovesti ricercare per tre giorni	
Madre, che lo vedesti flagellato e coronato di spine	
Madre, che fosti accanto a lui finchè morì in croce	
Madre, che morto, lo ricevesti tra le tue braccia	
Madre, che lo vedesti depresso nel sepolcro	
Maria, Regina dei martiri	
Maria, conforto dei miseri	
Maria, aiuto dei deboli	
Maria, consolazione dei miseri	
Maria, luce dei disperati	
Maria, madre e salute degli ammalati	
Maria, rifugio dei peccatori	

Per la dolorosa passione del tuo Figlio	<i>Salvaci con le tue preghiere</i>
Per l'angoscia che trapassò il tuo cuore	
Per il tuo grave peso di dolore	
Per la tua mestizia e desolazione	
Per la tua materna pietà	
Per la tua perfetta rassegnazione	
Dalla fragilità dello spirito	
Dal carattere impaziente	
Dalla durezza del cuore e dalla tristezza	
Dalla disperazione e dalla miscredenza	
Dalla impenitenza finale	

Noi peccatori
 Preservaci dalla morte improvvisa
 Soccorrici nell'ultima agonia
 Difendici dal nemico
 Ottienici il dono della perseveranza
 Aiutaci dinanzi al trono del nostro Giudice

ti supplichiamo, ascoltaci

Madre di Dio
 Madre addolorata
 Madre desolata

Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo
 Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo
 Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo

Perdonaci, Signore

Esaudiscici, Signore

Abbi pietà di noi

Cristo , ascoltaci
 Signore, pietà
 Cristo, pietà

Cristo, ascoltaci
Signore, pietà
Cristo, pietà

Soccorrici o Beata Vergine Maria

In ogni tempo e in ogni luogo



Annunciazione, olio su tela - Scuola modenese (fine sec. XVI)
 Seminario, ufficio economato

Litanie della risurrezione

Signore, pietà
 Cristo, pietà
 Signore, pietà

Dio, Padre che sei nei cieli	<i>Abbi pietà di noi</i>
Dio Figlio, Redentore del mondo	<i>Abbi pietà di noi</i>
Dio Spirito Santo	<i>Abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità un solo Dio	<i>Abbi pietà di noi</i>

Gesù, Redentore del genere umano	<i>Abbi pietà di noi</i>
Gesù, vincitore del peccato e di Satana	
Gesù, trionfante della morte	
Gesù, il Santo e il Giusto	
Gesù, risurrezione e vita	
Gesù, autore della grazia	
Gesù, Giudice del mondo	

Gesù, hai dato la vita per le tue pecore
 Gesù risorgesti dopo tre giorni
 Gesù ti manifestasti ai tuoi discepoli
 Gesù visitasti la tua benedetta madre
 Gesù apparisti alla Maddalena piangente
 Gesù mandasti i tuoi angeli alle sante donne
 Gesù confortasti gli undici apostoli
 Gesù donasti loro la pace
 Gesù infondesti in loro lo Spirito Santo
 Gesù confermasti Tommaso nella fede
 Gesù affidasti a Pietro il tuo gregge
 Gesù parlasti del regno di Dio.

Noi peccatori	<i>ti supplichiamo, ascoltaci</i>
Perché possiamo camminare nella vita nuova	
Perché possiamo avanzare nella tua conoscenza	
Perché possiamo crescere in grazia	
Perché possiamo avere sempre il pane della vita	
Perché possiamo perseverare sino alla fine	
Perché possiamo avere fiducia di venire a te	

Perché possiamo allietarci della tua presenza
 Perché nel giudizio possiamo venire collocati alla tua destra
 Perché possiamo unire la nostra sorte a quella dei santi

Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo *Perdonaci, Signore*

Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo *Esaudiscici, Signore*

Agnello di Dio,
 che togli i peccati del mondo *Abbi pietà di noi*

Cristo , ascoltaci *Cristo, ascoltaci*
 Signore, pietà *Signore, pietà*
 Cristo, pietà *Cristo, pietà*

Cristo è risorto, alleluia *Davvero è risorto*
ed è apparso a Simone
Alleluia



Madonna col Bambino in gloria d'angeli coi Santi Luigi Gonzaga e Stanislao Kostka, olio su tela - Antonio Balestra (Verona, 1666-1770)
 Seminario, saletta di ricevimento

Preghiera a Maria

Salve, Stella del Mare

Tu, o Maria, sei veramente una stella. Gesù Cristo è la stella lucente del mattino, come lo chiama san Giovanni; quella stella della quale fu predetto fin da principio che doveva uscire da Israele, e che fu raffigurata dalla stella che apparve in Oriente ai sapienti.

Ma se i dotti e i sapienti, e coloro che ammaestrano gli uomini sulla giustizia, risplenderanno nei secoli come risplendono le stelle; se gli angeli della Chiesa sono chiamati con il nome di stelle nella mani di Dio; se Gesù, anche durante la sua vita mortale, onorò i suoi apostoli con il titolo di lucerne del mondo; se il discepolo prediletto chiama col nome di stelle anche quegli angeli che caddero dal cielo; se per ultimo, tutti i santi, nella loro felicità sono chiamati col nome di stelle, in quanto rassomigliano e differiscono dalle stelle nella gloria; con maggior ragione e senza derogare in nulla all'onore dovuto a Nostro Signore, Maria, sua Madre, si può chiamare col nome di stella del mare. Gesù è la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, apre i nostri occhi col dono della fede, rende luminose le anime con la sua grazia onnipotente; e Maria è la stella che riflette la luce di Gesù, bella come la luna, splendente come il sole, la stella che brilla nelle tempeste che agitano il mare. Al suo sorriso gli spiriti maligni tremano, le passioni si quietano, e l'anima ottiene la pace.

Salve, o Stella del mare,
noi esultiamo nel riconoscerti.
Intercedi sempre per noi dinnanzi al trono della grazia;
difendi la nostra causa,
prega insieme con noi,
presenta le nostre preghiere al tuo Figlio;
ora e nell'ora della nostra morte,

o Maria,
sii tu il nostro aiuto.

Amen



Diocesi di Carpi
Servizio Diocesano Vocazioni

Corso Fanti 44, 41012 Carpi (Mo)

